Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 13 novembre — Numero 264

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCXC** *(parte supplementare) della raccolta* ***ufficiale*** *delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 (2ª serie) che determina le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Visto le deliberazioni del Consiglio comunale di Firenze in data 18 e 25 maggio 1906;

Visto la deliberazione del Consiglio provinciale di Firenze in data 21 marzo 1906;

Visto la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Firenze in data 12 febbraio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Firenze alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una R. scuola media di studi applicati al commercio, allo scopo di avviare i giovani all'esercizio pratico del commercio e delle professioni attinenti ad esso.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 5000.
La provincia di Firenze, L. 4000.
Il comune di Firenze, L. 14,283.
La Camera di commercio ed arti, L. 5000.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure i maggiori assegni che fossero annualmente concessi dagli enti suddetti o da altri.

Il comune di Firenze fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola, provvede nello stesso modo alla loro manutenzione e concorre con due custodi a suo carico al servizio della scuola.

I contributi di cui sopra continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura che sarà necessaria per adempire agli obblighi derivanti dalla scuola disciolta, fino a tanto che tali obblighi ed impegni non siano stati soddisfatti.

Art. 3.

Il corso della scuola si compie in 4 anni e comprende gli insegnamenti seguenti:

1. Lingua italiana.

2. Lingua francese.
3. Lingua inglese o tedesca (una sola obbligatoria).
4. Storia e geografia politica.
5. Computisteria e ragioneria.
6. Chimica analitica o merciologia.
7. Matematica finanziaria.
8. Doveri e diritti.
9. Istituzioni commerciali.
10. Diritto civile e commerciale.
11. Economia politica e statistica.
12. Storia e geografia commerciale.
13. Banco modello.
14. Nozioni di igiene.
15. Cartografia statistico-commerciale.
16. Legislazione commerciale e industriale.
17. Legislazione doganale.
18. Trasporti e tariffe.
19. Calligrafia.
20. Dattilografia.
21. Stenografia (facoltativa).

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 4.

La scuola è maschile e diurna, l'anno scolastico comincia col 15 ottobre e termina alla fine di giugno.

Art. 5.

Per l'ammissione al primo anno della scuola è tassativamente richiesta la licenza dai ginnasi o dalle scuole tecniche, Regi o pareggiati, di qualunque tipo o da una scuola inferiore di commercio dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio che abbia non meno di tre anni di corso.

Potranno pure essere inscritti al primo anno quei giovani che presentino il certificato di licenza dalle scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Collegio dei professori, siano ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Ai corsi successivi sono inscritti solo gli allievi i quali abbiano superato l'esame di promozione nella scuola ovvero in altra scuola media commerciale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'alunno che per due anni consecutivi è riprovato negli esami di promozione alla classe superiore non potrà più frequentare la scuola.

Non sono ammessi uditori, nè dispense da esami.

Agli allievi che abbiano superato, dopo il quarto anno, l'esame di licenza è rilasciato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio il diploma che conferisce il titolo di « perito commerciale ».

Tale diploma attesta della idoneità all'esercizio del commercio ed abilita alle professioni ed agli uffici pubblici ad esso attinenti: è titolo di ammissione senza esami ai corsi delle RR. scuole superiori di commercio del Regno ed agli esami di concorso agli assegni ed alle Borse di pratica commerciale all'estero, nonchè al posto di delegato commerciale all'estero di seconda classe, ed è parificato per tutti gli effetti di legge ai diplomi di licenza da scuole di egual grado.

Art. 6.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza con voto deliberativo.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle lire quattromila, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il presidente della Giunta di vigilanza sarà nominato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e scelto fra i componenti della Giunta stessa, la quale elegge nel proprio seno un segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero almeno ogni trimestre sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta. Queste dovranno essere trascritte in apposito registro, insieme ai processi verbali di ogni adunanza della Giunta.

Art. 8.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola.

Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, e dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi senza giustificati motivi.

Art. 9.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per la approvazione del Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo la approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non sieno superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila alla buona manutenzione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola stessa;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 10.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al di-

rettore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 12.

Il direttore e gli insegnanti saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il direttore potrà però essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi farà parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti scelti in seguito a concorso, saranno nominati reggenti, in via di esperimento, per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari se nel detto periodo di tempo avranno fatto buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella, come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati e del personale amministrativo sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione del direttore e dei professori a titolari con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza, con l'approvazione del Ministero.

Art. 13.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante da una scuola ad un'altra, quando entrambe siano della stessa natura e di egual grado ed i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degli interessati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art 14.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 15.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Su proposta del direttore, appoggiata dalla Giunta di vigilanza, il Ministero potrà conferire ad uno degli insegnanti la qualifica di vice direttore che surroghi il direttore in caso di assenza o impedimento.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 16.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o dal vice direttore, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico, e gli orari; fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 19.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 17.

Il servizio di Cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Saranno pure versati all'Istituto predetto i proventi delle tasse scolastiche.

Art. 18.

Il direttore ed i professori titolari saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

La scuola contribuirà al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra con una quota annuale che sarà determinata da apposito regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 19.

Con un regolamento da approvarsi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme e le modalità per le iscrizioni degli alunni, per le tasse scolastiche, per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 20.

Nel caso di scioglimento della scuola si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 21.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizioni transitorie.

Art. 22.

In deroga alle norme stabilite dall'art. 12 è in facoltà del Ministero di agricoltura, industria e commercio di confermare nella R. scuola media di studi applicati al commercio di Firenze, che viene col presente decreto istituita, il personale dirigente, insegnante ed amministrativo dell'attuale scuola di commercio « Leon Battista Alberti » di Firenze e ciò in conformità delle proposte che verranno fatte dalla Giunta di vigilanza.

Art. 23.

I giovani, che all'apertura della nuova R. scuola media di studi applicati al commercio, si trovano già regolarmente inscritti nelle classi 4ª e 5ª della scuola di commercio « Leon Battista Alberti » di Firenze, a cui la R. scuola media viene a sostituirsi, avranno diritto di inscriversi rispettivamente nel 1° e 2° anno di corso della nuova scuola e quelli, che presenteranno il certificato di licenza dalla 5ª classe della scuola « Leon Battista Alberti » potranno inscriversi nel 3° anno di corso della predetta nuova scuola media.

La presente disposizione vale per le iscrizioni pel solo anno scolastico 1906-907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXCIII (Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1906), col quale il comune di Piacenza, a seconda della sua deliberazione, in data 13 gennaio 1905, è autorizzato ad estendere ai lavori di cartonaggio, alle cartelle e borse per la custodia di libri e quaderni, e alle scatole di cartone di ogni qualità e forma, sempre quando queste ultime siano introdotte a sè e non come recipienti ed involucri per custodia delle merci, il dazio di L. 2.50 a quintale, stabilito alla voce 91 della tariffa in vigore nel detto Comune per la carta, i cartoni ed i cartoncini di qualunque qualità tanto fini che ordinari.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXCIV (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1906), col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Verona.

N. CCCXCV (Dato a Racconigi, il 14 ottobre 1906), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Ronciglione.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXCVI (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1906), col quale è data facoltà al comune di Magliano Sabino di applicare, nel 1906, la tassa sul bestiame.

N. CCCXCVII (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1906), col quale è data facoltà al comune di Magliano Sabino di applicare, nel 1906, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento.

N. CCCXCVIII (Dato a Racconigi, il 21 ottobre 1906), col quale è data facoltà al comune di Castello di Serravalle di applicare, nell'anno 1906, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consigliare del 30 maggio 1906.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 16 agosto, 1, 8, 23 settembre 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Tagliavia Angelo, console del Belgio a Palermo.
Trombetta Stathopoulos Costantino, console di Grecia in Messina.
Nisco Giacomo, console generale del Congo in Napoli.
Testa Guglielmo, console del Chilì in Firenze.
Binetti Ernesto, console del Salvador in Palermo.
Cabella Giovanni, vice console del Belgio in Genova.
De Cesare Antonio, console generale degli Stati Uniti del Venezuela in Roma.

In data 28 agosto e 22 settembre 1906, venne concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Gorloff Valentino, console di Russia in San Remo.
Oates Edoardo Alberto, vice console della Gran Brettagna in Porto Empedocle.
Roncallo Andrea, vice console di Portogallo in Genova.
Gorrini Giovanni, vice console di Russia in Torino.
Monin Francesco D., console di Francia in Bologna.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'amministrazione centrale di 3ª categoria.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Branco Pasquale, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe dal 1° ottobre 1906.

D'Amato Tommaso, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Paolozzi Ernesto, ufficiale d'ordine delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri dal 1° ottobre 1906.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

Di San Giuliano marchese Antonino, senatore del Regno, incaricato di reggere la R. legazione a Londra in qualità e col trattamento di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Guasco di Bisio (dei marchesi) nob. Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a Lisbona, collocato a disposizione del Ministero.

Magliano di Villar San Marco conte Roberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Berna, collocato a disposizione del Ministero.

Bottaro Costa conte Francesco, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Buenos Aires, collocato a disposizione del Ministero.

Nobili uffiziale Aldo, consigliere di legazione incaricato di reggere la R. legazione a Messico, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Prinetti-Castelletti comm. Emanuele, accettate le offerte dimissioni dal posto di segretario di legazione di 1ª classe. Conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario con facoltà di vestirne l'uniforme.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1906:

De Martino nob cav. Giacomo, segretario di legazione di 1ª classe a Costantinopoli, trasferito a Berlino.

Ruspoli cav. Mario, principe di Poggio Suasa, segretario di legazione di 1ª classe a Bruxelles, trasferito a Madrid.

Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1906:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe già destinato a Bucarest, destinato invece a Belgrado,

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1906:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio, segretario di legazione di 2ª classe ad Addis Abeba, trasferito a Pietroburgo.

Sforza nob. Carlo, segretario di legazione di 2ª classe a Madrid, trasferito a Costantinopoli.

Fasciotti barone Carlo, segretario di legazione di 2ª classe reggente provvisorio il R. consolato in Canea, destinato a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1906:

Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa) nob. cav. Pietro, segretario di legazione di 2ª classe già trasferito da Pietroburgo a Vienna, confermato invece a Pietroburgo.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1906:

Catalani Giuseppe, addetto di legazione a Berna, trasferito a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1906:

Golio cav. Cesare, addetto di legazione, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1906:

Miniscalchi Erizzo conte Francesco, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Londra.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1906:

Durini di Monza conte Ercole, addetto di legazione a Costantinopoli, trasferito a Berlino.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1906:

De Gresti di San Leonardo nob. Guido, addetto di legazione già destinato a Bruxelles, destinato invece a Londra.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906:

De Gubernatis nob. comm. Enrico, console generale di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° ottobre 1906. Conferitogli, con R. decreto del 29 luglio 1906, il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Malmusi comm. Giulio, console generale di 1ª classe, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe dal 1° dicembre 1906.

Riva nob. comm. Giovan Paolo, console generale di 1ª classe con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Teheran, collocato a disposizione del Ministero dal 1° novembre 1906.

Medana cav. Augusto, console di 2ª classe a Tripoli, trasferito a Teheran con patente di console generale e credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 4 settembre 1906:

Chiaramonte Bordonaro Antonio, vice console di 2ª classe a Budapest, collocato a disposizione del Ministero dal 3 luglio 1906

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1906:

Durazzo marchese Carlo, vice console di 2ª classe a Sofia, trasferito a Budapest.

Della Croce di Dojola conte Galeazzo, vice console di 2ª classe a Beirut, trasferito a Sofia.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1906:

Axerio Emilio, applicato volontario, ff. di vice console a Rio Janeiro, trasferito nella stessa qualità a Ribeirão Preto.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

De Galatti Giorgio, nominato console in Santa Croce di Teneriffa.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

Martinez Anibarro Emanuele, nominato console in San Sebastiano.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1906:

Chiarelli Agostino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Santa Cruz das Palmeiras.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1906:

Ballarin Francesco, autorizzata la nomina a vice console in Calcutta.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1906:

Van Raalte Giorgio R. E., autorizzata la nomina ad agente consolare in Flessinga.

De Kater Gilles A., id. id. in Brouwershaven.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1906:

Caramalikis Spiridione, autorizzata la nomina ad agente consolare in Zante.

De Carlo Giuseppe, id. id. in Ocâna.

Butcher Matthew, id. id. in Yarmouth.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1906:

Conte Arminio, id. id., autorizzata la nomina ad agente consolare in Milwaukee Wis.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1906:

Ponessa Domenico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Catamarca.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1906:

Krajacz Ladislao, autorizzata la nomina ad agente consolare in Segna.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1906:

Ahlers O. I. D., autorizzata la nomina ad agente consolare in Brema.

Sebastiani Amedeo, id. id. in Mehdia.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1906:

Papaschinas Giorgio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Catacolo.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1906:

Dolzadelli Bernardo Evaristo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Butte.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1906:

Passarelli Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Indianopolis.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1906:

Salazar Demetrio, autorizzata la nomina a vice console in Dublino.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1906:

Keith Alessandro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Port Elizabeth.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1906:

Sprinfield (Illinois) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Chicago.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1906:

Milwaukee (Visconsin) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Chicago.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1906:

Pyrgos — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Pireo.

Catacolo — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Pireo.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1906:

Indianopolis (Indiana) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Chigaco.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1906:

Capo sezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000):

Martinuzzi cav. dott. Vittorio, per anzianità e merito.

Con RR. decreti del 21 settembre e 5 ottobre 1906:

Primi segretari di 1ª, nominati capi sezione di 2ª classe (L. 4500):

Sequi cav. nob. dott. Gavino — Scelsi cav. avv. Benedetto — Marchini cav. dott. Luciano — Antolisei cav. dott. Quintilio.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1906:

Primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

De Giorgio cav. dott. Giovanni, per anzianità e merito — Caruso cav. dott. Domenico, id. id.

Ragioniere promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

Solarino cav. rag. Vincenzo, per anzianità e merito.

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Bernardoni rag. Giovanni Enrico, per anzianità e merito — Porcino rag. Vincenzo, per merito.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Abita dott. Edoardo, segretario di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda.

Rivelli dott. Giov. Battista, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1906:

Baratti nob. cav. dott. Scipione, consigliere delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

De Rosa grand'uff. avv. Domenico, prefetto di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1906:

D'Angelo dott. Pietro, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1906:

Corrias dott. Gio. Antonio, consigliere di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego per non avere raggiunta l'assegnatagli residenza.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1906:

Ragionieri di 2ª classe (vecchio ruolo) nominati ragionieri capi di 1ª classe (L. 5000):

Zanetti cav. Edoardo, per anzianità e merito — Virgilio cav. Giacomo, id. id. — Buraffaldi cav. Antonio, per merito — Baldi cav. Vincenzo, per anzianità e merito — Cenni cav. Roberto, id. id. — Palacino Maiato cav. Luigi, id. id. — Pittau cav. Ettore, per merito — Santi cav. Ciro, per anzianità — Borello cav. Luigi, per anzianità e merito — Batini cav. rag. Dante, id. id. — Lofoco cav. rag. Nicola, per merito — Bellavigna cav. Oreste, per anzianità e merito — Meldolesi cav. rag. Ugo, id. id..

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Ragionieri di 3ª classe (vecchio ruolo) nominati ragionieri capi di 2ª classe (L. 4500):

Trinci cav. Ilo — Adelasio cav. nob. rag. Arturo — Iung cav. Giovanni — Ferrari cav. rag. Luigi — Fabris cav. rag. Omero — Zotti cav. rag. Verano — Fasoli cav. rag. Antonio — D'Avossa cav. Matteo — Fratello Vincenzo — Tronci rag. Giuseppe — Del Buttero rag. Enrico — Molinini Nicola — Venezia rag. Francesco.

Botta rag. Pancrazio — Magenta rag. Luigi — Ajmetti rag. Giuseppe — Brosca Innocenzo Antonio — Savini cav. rag. Giuseppe — Gualtieri rag. Luigi — Goteri Francesco Saverio — Lugarini cav. rag. Adelchi — Ferrè cav. rag. Ferdinando.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1906:

Ragionieri di 4ª classe (vecchio ruolo), promossi ragionieri di 1ª classe (nuovo ruolo) L. 4000):

Pagani rag. Camillo, per merito — Bondini cav. rag. Guido, per anzianità e merito — Jahn rag. Giulio, id. id. — Zangrandi rag. Gustavo, id. id. — Gaspari rag. Cesare, per merito — Simoncini rag. Pietro, per anzianità e merito — Carnesecchi rag. Donato, id. id. — Gaspari cav. rag. Carlo di Giuseppe, id. id. — Leone Gennaro, per merito — Lagorio rag. Vincenzo, per anzianità e merito — Anfuso dott. rag. Francesco, per anzianità — Visoni rag. Claudio, per anzianità e merito — Paladini rag. Salvatore, per merito — Lo Giudice rag. Francesco, per anzianità e merito — Pecoraro Antonio, id. id. — Gilardoni rag. Domenico, id. id. — Cagnani rag. Emanuele, per merito — Guercio Camillo, per anzianità.

Cantoni rag. Carlo, per anzianità — Rossi prof. rag. Alipio, per anzianità e merito — Vigevani rag. Giovanni, per merito — Francescangeli Gaetano, per anzianità e merito — Tringali rag. Salvatore, id. id. — Carnevali rag. Tullio, id. id. — Gnocchi rag. Italo, per merito — De Stefano rag. Salvatore, per anzianità e merito — Sassu rag. Salvatore, id. id. — Gandolfo rag. Angelo Leonardo, id. id. — Vocca rag. Giuseppe, per merito — Di Stefano rag. Francesco, per anzianità e merito — Gallo rag. Gallo, id. id. — Pasini rag. Ernesto, id. id. — Bartoccini rag. Antonio, per merito — Pertusio rag. Carlo, per anzianità e merito — Catapano rag. Mauro, id. id. — Fassi rag. Giuseppe, id. id. — Carreri rag. Nino, per merito — Gaspari rag. Carlo di Raffaele, per anzianità — Brughera rag. Cesare, id. — Rebizzi rag. Omero, id. — Trotta rag. Clodoveo, per merito — Marini rag. Alfredo Attilio, per anzianità e merito — Silvestri rag. Vincenzo, id. id. — Cirillo rag. Gabriele, id. id. — Angelucci rag. Luigi, per merito — Caruso rag. Alessandro, per anzianità e merito — Speranza cav. rag. Costantino, id. id. — Stefani rag. Luigi, id. id. — Fioretti cav. rag. Rodolfo, per merito — Castellani rag. Innocenzo, per anzianità e merito.

Ragionieri promossi dalla 5ª classe (vecchio ruolo) alla 2ª classe (nuovo ruolo) (L. 3500):

Sforzi rag. Enrico, per anzianità e merito — Padova rag. Giacomo, id. id. — Tosi rag. Giuseppe, id. id. — Tocco rag. Francesco, per merito — Cazzaniga rag. Luca, per anzianità e merito — Palermo di Lazzarini rag. Francesco, id. id. — Fresco rag. Virgilio, id. id. — Pintus rag. Settimo Peppino, per merito — De Stefanis rag. Giuseppe Giacinto, per anzianità e merito — Saporetti rag. Lorenzo, id. id. — Del Pozzo rag. Edoardo, id. id. — Campagna rag. Luigi, per merito — Vicario rag. Francesco, per anzianità — Buscemi rag. Girolamo, per anzianità e merito — Pagano rag. Salvatore, id. id. — Cosomati cav. rag. Pasquale, per merito — Incoronato rag. Arturo, per anzianità e merito — Orlando rag. Lorenzo, id. id. — Carrus rag. Giovanni, per anzianità — Lamberti rag. Ciro, per merito — Gambari rag. Arturo, per anzianità e merito — Ferrari Garibaldo Giuseppe, id. id. — Brandi rag. Luigi, id. id. — Bianco rag. Salvatore, per merito — Schiena

rag. Nicola, per anzianità e merito — Vittorini rag. Tito, id. id. — Guarrella rag. Corrado, id. id. — Valentini rag. Eugenio, per merito — Cotta rag. Rinaldo, per anzianità — Marchese Falcone rag. Gaetano, per anzianità e merito — Nanni rag. Ugo, id. id. — Mileo rag. Biagio, per merito — Quarta rag. Vito, per anzianità e merito — Scebba rag. Salvatore, id. id. — Cucullo rag. Giovanni, id. id.

Con decreti Ministeriali del 20 e 21 settembre 1906:

Tranquillini rag. Celestino, alunno, accettate le volontarie dimissioni dall' impiego.

Lo Curzio rag. Arturo, vice ragioniere di 3ª classe id. id.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Carteny Vincenzo, alunno, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Mollero Angelo, ufficiale d'ordine dell' amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell' amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 10 settembre 1906:

Francese Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Veterinari provinciali.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Magni dott. Ampelio, veterinario provinciale di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Vespa Alfonso, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 28 settembre 1906:

Tagliaferro dott. Francesco, vice commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa d'ufficio, per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 13 settembre 1906:

Consolaro Francesco, delegato di 2ª classe in aspettativa, richiamato, a sua domanda, in attività di servizio.

Celanti Alfredo, id. di 3ª, id. id., id.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1906:

Moscato Giovanni, alunno delegato di pubblica sicurezza, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1906:

Borri Alfredo, id. id, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Meoli dott. Enrico, alunno vice commissario di pubblica sicurezza, id. id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei reali carabinieri.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

De Angelis Gaetano, tenente legione Roma — Sutto Attilio, id. id. Firenze, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 settembre 1906.

Arma di fanteria.

Con decreto del 1° ottobre 1906:

Marcucci-Poltri Giovanni, capitano 5 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Voli Vincenzo, tenente 3 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Gelmi cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Cerati Luigi, capitano 2 fanteria — Cocconari Angelo, id. 89 id. — Nelli Angelo, id. 11 bersaglieri — Malvano Raffaele, id. 85 fanteria — Brambilla Martino, id. 22 id., collocati in aspettativa speciale.

Trittolemo Alfonso, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1906.

Colabella Vito, id. in aspettativa speciale, id. id. dal 16 id.

Criscenti Giovanni, id. id. dal 1° novembre 1906.

Gialdroni Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1906.

Venbacher Luigi, id. id., id. id. dal 1° id.

Guarneri Dante, id. id, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Douglas Scotti di Vigoleno Luigi, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1906.

Wild Michele, id. in aspettiva, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1906.

Colombotto Paolo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1906.

Rondalli Paolo, id. 4 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Meregaglia Valentino, id. 15 fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Marimpietri Demetrio, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bartolini Salimbeni Francesco, id. id., id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Cerio Ernesto, tenente a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 10 settembre 1906.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Aghemo conte di Perno Vittorio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1906.

Po Ferdinando, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Noseda Cesare, id. id. id. di Monferrato, id. id. per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1906:

Orlandini cav. Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 26 ottobre 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Cesano Egidio, tenente id. id. id. id., dispensato, per sua domanda dal servizio attivo permanente dal 31 ottobre 1906 ed inscritto con il suo grado e con anzianità 22 agosto 1905 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma d'artiglieria.

Biancheri Filippo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 ottobre 1906.

Chiesa Luigi, id. 16 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

La Serra Cesare, tenente 19 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Ghezzo Domenico, tenente reggimento artiglieria a cavallo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

(*Continua*).

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1904-1905

ESERCIZIO 1905-906

Num	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestre precedente	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,982,366 76	4,584,205 99	4,484,384 19	14,050,896 94	41,184,952 65	55,235,849 59
	Cartoline id.	676,285 45	629,346 75	610,214 50	1,915,846 70	6,272,158 65	8,188,005 35
	Biglietti postali	34,426 90	32,171 15	31,987 —	98,585 05	292,205 10	390,790 15
	Cartoline per i pacchi	590,471 99	477,218 85	436,253 20	1,503,943 05	4,648,878 40	6,152,822 35
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	540,262 80	509,153 55	492 841 05	1,542,257 40	4,864,723 30	6,406,980 70
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	202,225 36	202,893 34	190,894 39	596,013 09	1,777,304 97	2,373,318 06
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	575 70	329 80	197 85	1,103 35	2,541 05	3,644 40
	Riscossioni diverse	14,438 80	11,249 33	46,797 53	72,485 66	160,106 20	232,591 86
	Tasse dei vaglia consolari	—	183 60	—	183 60	557 10	740 70
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	143,768 53	112,494 14	168,401 47	424,664 14	2,497,671 06	2,922,335 20
	Tasse vaglia emigrati	2,633 80	3,041 75	2,757 65	8,433 20	17,669 10	26,102 30
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	3,581 50	3,581 50	—	3,581 50
	Ammontare dei vaglia peronti	—	—	95,998 42	95,998 42	—	95,998 42
	Totali . . .	7,187,396 —	6,562,288 25	6,564,308 75	20,313,993 —	61,718,767 58	82,032,760 58

ESERCIZIO 1904-905

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,661,748 26	4,393,021 93	4,180,785 82	13,225,556 01	39,505,067 60	52,740,623 61
	Cartoline id.	749,568 05	728,373 75	708,022 60	2,185,964 40	6,720,687 60	8,906,652 00
	Biglietti postali	33,891 40	32,856 30	31,109 45	97,857 15	279,491 50	377,348 65
	Cartoline per i pacchi	518,526 15	405,104 15	381,708 35	1,305,338 65	4,247,177 15	5,552,515 80
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	548,779 75	503,293 85	522,866 10	1,574,939 70	4,760,219 65	6,335,159 35
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	196,356 63	206,303 14	191,180 63	593,840 40	1,782,967 32	2,376,807 72
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	624 65	215 90	278 80	1,119 35	1,814 20	2,933 55
	Riscossioni diverse	21,447 73	15,173 37	38,274 80	74,895 90	163,410 69	238,306 59
	Tasse dei vaglia consolari	—	330 90	—	330 90	866 40	1,197 30
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	145,856 65	99,667 29	161,130 27	406,654 21	2,472,393 13	2,879,047 34
	Tasse vaglia emigrati	1,472 05	1,853 95	1,150 10	4,476 10	16,518 65	20,994 75
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	4,493 —	4,493 —	—	4,493 —
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	108,121 89	108,121 89	—	108,121 89
	Totali	6,878,271 32	6,386,191 53	6,329,121 81	19,593,587 66	59,950,613 89	79,544,201 55
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più	309,124 68	176,093 72	235,186 94	720,405 34	1,768,153 69	2,488,559 03
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1904-905.

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1905-906:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,630,574 87	1,528,122 14	1,446,452 84	4,625,149 85	13,099,418 57	17,724,568 42
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	10,888 18	4,129 99	203,943 07	218,961 24	361,083 86	580,045 10
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	201 20	411 40	1,004 50	1,617 10	47.948 06	49,565 16
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	20,836 19	51,594 16	72,430 35	57,478 88	129,909 23
	Totali	1,661,664 25	1,553,499 72	1,702,994 57	4,918,158 54	13,565,929 37	18,484,087 91
	Esercizio 1904-1905:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,515,557 31	1,455,307 26	1,376,367 72	4,347,232 29	11,885,928 78	16,233,161 07
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	6,089 87	108,574 65	114,664 52	280,964 26	395,628 78
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	110 25	26,585 65	26,695 90	93,279 49	119,975 39
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	36,260 82	36,260 82	69,750 53	106,011 35
	Totali	1,515,557 31	1,461,507 38	1,547,788 84	4,524,853 53	12,329,923 06	16,854,776 59
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più	146,106 94	91,992 34	155,205 73	393,305 01	1,236,006 31	1,629,311 32
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 4° trimestre dell'esercizio 1905-1906 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1904-1905

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
42	**Esercizio 1905-1906:** Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	43,534 50	50,561 90	42,715 —	136,811 40	309,415 65	446,227 05
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	14,343 —	14,343 —	10,871 35	25,214 35
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	15,404 45	124,399 63	277,026 47	416,830 55	614,457 25	1.031,287 80
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative. . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati.	64,000 —	12,500 —	36,700 —	113,200 —	28,350 —	141,550 —
	Totali . . .	122,938 95	187,461 53	370,784 47	681,184 —	963,094 25	1,644,27[illegible] 20
41	**Esercizio 1904-1905:** Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	27,218 70	32,441 75	34,543 06	94,203 51	227,655 85	321,859 36
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	4,379 10	225 80	4,604 90	6,331 10	10,936 —
	c) Canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	—	23,971 33	261,503 60	285,474 93	404,769 80	690,241 73
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	—	158,300 —	53,600 —	211,900 —	271,700 —	483,600 —
	Totali . . .	27,218 70	219,092 18	349,872 46	596,183 34	910,456 75	1,506,640 09
	Differenza nell'esercizio 1905-906 — in più . . .	95,720 25	—	20,912 01	85,001 61	52,637 50	137,639 11
	Differenza nell'esercizio 1905-906 — in meno . .	—	31,630 65	—	—	—	—

Esercizio 1905-906.

N.	CAPITOLI Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane	1,347 54	45,684 08	16,466 63	63,498 25	139,212 65	202,710 90
	Totale	1,347 54	45,684 08	16,466 63	63,498 25	139,212 65	202,710 90

Esercizio 1904-905

N.	CAPITOLI Denominazione	Aprile	Maggio	Giugno	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane	43,496 48	582 70	80,515 66	124,594 84	36,771 35	161,366 19
	Totale	43,496 48	582 70	80,515 66	124,594 84	36,771 35	161,366 19
	Diff. nell'esercizio 1905-906 in più	—	45,101 38	—	—	102,441 30	41,344 71
	Diff. nell'esercizio 1905-906 in meno	42,148 94	—	64,049 03	61,096 59	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1906:

A Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080, dal 1° ottobre, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3030 a L. 3360, dal 1° luglio 1906:

Ferrè Giacomo, pretore del mandamento di Binasco.

Bertoglio Luigi, pretore del mandamento di Pisogne.

Buzzetti Virgilio, pretore del mandamento di Carate Brianza.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese:

All'uditore Loi Amedeo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Sant'Antioco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 4 luglio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Ferrara Raffaele, pretore già titolare del mandamento di Marsiconuovo, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 1° agosto 1906, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Cantalupo nel Sannio.

Viola Carlo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pontestura, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Cibelli Michele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Ierzu, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Henrici Angelo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chieti.

I sottonotati sono nominati vice pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Franchi Augusto nel mandamento di Ascoli Piceno;

Lombardi Giuseppe nel mandamento di Gioi Cilento;

Musone-Serra Giuseppe, vice pretore del mandamento di Alcamo, è dispensato dall'ufficio.

Con. R. decreto del 26 luglio 1906:

Lomanto Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Rossi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Civiletti Michelangelo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello di Perugia, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Cordenonsi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, è collocato a riposo dal 1° agosto 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Vellutini Arturo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Baldi Tommaso, giudice del tribunale civile e penale, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1906, presso il detto tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Doro Leando, pretore del mandamento di Conegliano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Russo Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Catania, è esonerato da dette funzioni, ed è destinato alla Corte di appello di Catania.

Paccione Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Borgocollefegato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile.

Il R. decreto delli 8 luglio 1906, nella parte riguardante l'uditore Bontempi Nicolino, è revocato.

Lettori Federico, è nominato vice pretore del mandamento di San Fratello, pel triennio 1904-1906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Delitala Antonio dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Cagliari;

da Pagella Domenico dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Alessandria;

da Di Giorgio Collura Ignazio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Fratello, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 28 luglio 1906:

Ad Arnone Salvatore, giudice di tribunale civile e penale sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per tre mesi, dal 1° agosto 1906, è concesso durante la sospensione stessa un assegno alimentare mensile, corrispondente al terzo dello stipendio di L. 4000, esigibile in Trani con quietanza della signora Carolina Torri in Arnone, moglie del predetto funzionario.

Con RR. decreti del 29 luglio 1906:

Perretti cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, dal 1° agosto 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

L'Occaso cav. Dionisio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è collocato a riposo, dal 1° agosto 1906.

Desiderio Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania.

Bruni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Chiavellati Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Fantuzzi cav. Luciano, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Nicolais Achille, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

L'indennità in ragione di annue L. 600, assegnata al sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, Berardi Giuseppe, per l'incarico di reggere la R. procura di Bobbio, sarà corrisposta sul cap. 27 del bilancio, a decorrere dal 1° agosto 1906, lasciandosi vacante il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, per l'aspettativa di Naselli Feo Ernesto.

Chiereghin Pier Aurelio, pretore del mandamento di Santhià, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Della Chiesa di Cervignasco Cesare, pretore del mandamento di Cavour, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Sollazzo Giuseppe, pretore del mandamento di Visso, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Pampanini Camillo, pretore del mandamento di Pordenone, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Montepulciano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Miraglia Luigi, pretore del 9° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Fata Francesco, pretore del mandamento di Trani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Del Bianco Leonardo, vice pretore del mandamento di Gemona, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Udine.

Sartorelli Pietro Antonio, vice pretore del mandamento di Conegliano, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato al tribunale civile e penale di Conegliano.

China Eraldo, vice pretore del mandamento di Masserano, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato al tribunale civile e penale di Vercelli.

Marinucci Bonifacio Giuseppe, vice pretore del mandamento di Borbona, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Aquila.

Pansini Giovanni, vice pretore del mandamento di Molfetta, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato al tribunale civile e penale di Trani.

Brogiani Omero, pretore del mandamento di Rivalta Bormida, tramutato con R. decreto del 22 luglio 1906, al mandamento di Ceriana, dove non ha preso possesso dell'ufficio, è richiamato al suo precedente posto di Rivalta Bormida, restando così revocato nella parte che lo riguarda l'anzidetto R. decreto del 22 luglio 1906.

De Capua Antonio, pretore del mandamento di Aquilonia, in aspettativa, è confermato, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 27 luglio 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Aquilonia.

Cima Nicola, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Torricella Peligna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile. (*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	722231	Fondazione di Grimaldo Ansaldo, Grimaldo Pietro e Usodimare Maria *quondam* Francesco, per celebrazione di messe nella chiesa di San Luca in Genova coll'assistenza ai divini uffici nella chiesa medesima. (Con avvertenza)	*Lire*	980 —	Roma
»	1196513 Solo certificato di proprietà	Magnani Mario ed Ernesto fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Manacorda Margherita, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria. (Vincolata)	»	5 —	»
»	1194010 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente	»	60 —	»
»	13591 / 195531	Comune di Bolognano in Abruzzo Citra, rappresentato dalla Giunta municipale	»	5 —	Napoli
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4299	Italia Carmela fu Carlo, moglie di Maestro Andrea di Risolvato	»	13 32	Palermo
Consolidato 5 %	668271 Solo certificato di proprietà	Allocati Gaetano fu Andrea, domiciliato a Campobasso. (Vincolata)	»	20 —	Roma
»	880885	Mazzullo Domenico fu Antonino domiciliato a Messina. (Con annotazione)	»	10 —	»
»	162834 / 345774	Valletta Oronzo fu Raffaele, domiciliato a Lecce. (Con annotazione)	»	350 —	Napoli
»	1191168	Montesano Luigi, minore, sotto l'amministrazione del direttore dell'Ospizio dell'infanzia abbandonata di Genova, domiciliato in Genova	»	100 —	Roma
»	117728 / 300668	Cappellania fondata da Giacomo Armaleo Furnari, rappresentata dallo attuale cappellano pre. Alfonso Salomone fu Antonio, domiciliato a Messina	»	190 —	Napoli
»	99915 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale ed annessa filiale di Santa Maria in Collinas (Cagliari)	»	4 38	Firenze
»	99667 Assegno provv.	Chiesa filiale di San Rocco in Collinas (Cagliari)	»	4 61	»
»	871393 Solo certificato di proprietà	Piazzoli Emilio-Cesare ed Adelina, nubile, del vivente Eugenio e prole nascitura dallo stesso Piazzoli Eugenio, domiciliati a Palermo. (Vincolata)	»	195 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	868752	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Veano Casolo, frazione di Vigolzone (Piacenza) . . . . *Lire*	50 —	Roma
»	605078	Intestata come la precedente . . . . »	5 —	»
»	527399	Chiesa parrocchiale di Arena Po. (Con avvertenza) . . . »	5 —	Torino

Roma, 31 ottobre 1906.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il direttore capo della 2ª divisione* S. PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,374,185, per L. 300, al nome di *Bellaviti* Maria Teresa-*Antonia* di Pietro, nubile, domiciliata in Milano, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. *Bellaviti Francesco* di Carlo, brigadiere nei Reali carabinieri, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bellaviti-Buttoni* Maria Teresa detta *Antonia*, ecc., come sopra, pel matrimonio da contrarsi col sig. *Bellaviti-Buttoni Francesco-Antonio* di Carlo, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,359,116 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 960, al nome di *Saulino* Domenica fu Isidoro, moglie di Mino avv. Giuseppe, domiciliata a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Saudino* Domenica, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 928,572 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15 al nome di *Cazzaniga* Maria di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Vespolate (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Calzaniga* Maria, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,113,953 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150 al nome di De Pasquale o De Pascale *Francesco* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Salerno Rosina fu Pasquale, domiciliato in Napoli, e n. 1,113,954, per L. 25, intestata al predetto De Pasquale o De Pascale *Francesco*, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta Salerno Rosina, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Pasquale o De Pascale *Liberato* fu Giuseppe, minore ecc., vero proprietario delle rendite stesso.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,197,163 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 535, al nome di D'Ettorres *Giovanna* fu Giovanbattista, minore sotto la patria potestà della madre Bilotta Elisa, domiciliata in Napoli, e quella n. 1,204,770 di L. 30 al nome di d'*Ettores* Maria Giovanna e nel resto come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a D'Ettorres *Maria Giovanna Emilia* fu Giovanbattista, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 109,790 e 217,062 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 e 210 al nome di *Castagliola* Michele fu Arcangelo, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Costagliola* Michele-Santo fu Arcangelo, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	103,18 89	101,18 89	101,72 15
4 % *netto*.....	102,97 50	100,97 50	101,50 76
3 1/2 % *netto* .	102,12 08	100,37 08	100,83 69
3 % *lordo*.....	73,20 —	72,00 —	72,92 66

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

ad un posto semigratuito nel R. Conservatorio di Santa Caterina in San Marcello Pistoiese.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel R. Conservatorio di Santa Caterina in San Marcello Pistoiese.

Le concorrenti dovranno presentare entro il 30 novembre a. c., al presidente di questo istituto, nei termini stabiliti dagli articoli 48 e 73 del regolamento interno, l'istanza in carta da bollo da cent. 60, corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° attestato di vaccinazione o di subito vaiuolo;

3° attestato medico di sana costituzione fisica;

4° certificato degli esami superati, se proveniente da altra scuola o istituto;

5° obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, o di altre persone accette alla Commissione amministrativa, all'adempimento delle condizioni stabilite dal regolamento interno.

Inoltre:

6° estratto anagrafico della famiglia;

7° dichiarazione legale intorno alle sostanze della famiglia e agli assegni o pensioni dei genitori;

8° documenti comprovanti le condizioni o le speciali benemerenze dei genitori per le opere dell'ingegno, o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche amministrazioni.

I documenti di cui ai numeri 1, 2 e 3 dovranno essere debitamente legalizzati.

San Marcello Pistoiese, 28 ottobre 1906.

Il presidente

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa estera si occupa del discorso dell'on. Majorana e gli è assai favorevole nei commenti.

Il *Temps*, più di ogni altro giornale, analizza particolarmente il discorso e fa tra gli altri questo rilievo: « Sarà notato ed approvato il passo molto preciso che il ministro del tesoro ha dedicato alla difesa nazionale.

« L'on. Majorana ha parlato quasi negli stessi termini che Clémenceau dell'esercito, della marina e delle condizioni essenziali per la grandezza e la esistenza della patria. L'on. Majorana espresse il parere che l'aumento delle spese militari non deve essere considerato come l'indice di una cattiva situazione internazionale. Nulla è più giusto, nello stato attuale dell'Europa, stato che si può deplorare, ma non subire.

« È nella sua forza militare che un popolo trova la più solida garanzia di pace ».

* * *

Le Università russe sono nuovamente chiuse, visto che non è possibile infrenarvi i periodici disordini che gli studenti vi fanno: e così ai tanti suoi mali la Russia aggiungerà anche quello della sospensione degli studi che dura oramai da tre anni.

L'esempio degli studenti delle Università è stato seguito dagli studenti delle scuole minori, cosicchè telegrafano da Pietroburgo:

« Non soltanto sono chiuse le Università, ma anche le scuole secondarie, perchè perfino gli scolaretti vogliono avere il diritto di giudicare e destituire i professori che non condividono le loro opinioni politiche e non godono delle loro simpatie. Un Comitato di studenti a Pietroburgo ha pubblicamente avvertiti i professori che solo gli studenti hanno il diritto di sospendere le lezioni e di chiudere l'Università. Gli studenti dell'istituto tecnico di Kasan ordinarono ai professori, parteggianti per il Governo, di abbandonare le aule e di dimettersi. Siccome i professori parevano poco propensi ad ubbidire ad un simile ordine, gli studenti presero i malcapitati per il collo e li cacciarono fuori. L'autorità dovette poi chiudere l'istituto ».

Un *ukase* imperiale vieta ai soldati di tutti i gradi di far parte di un'associazione politica qualsiasi, di assistere a *meetings* politici e di prender parte a qualunque agitazione anti-governativa. Tutti gli ufficiali e tutti gli impiegati civili che dipendono dal Ministero dell'interno sono minacciati di licenziamento qualora contravvenissero a tale disposizione. Inoltre tutti i comandanti di truppe i cui subordinati abbiano infranto quest'ordine sono tenuti, sotto pena di essere espulsi dall'esercito, a tradurre immediatamente i colpevoli dinanzi alla giustizia.

Questa misura, al dire di una parte della stampa locale, tende ad impedire che i soldati prendano parte ai comizi elettorali.

In breve periodo di tempo i rivoluzionari hanno assalito tre treni che portavano valori e si sono impadroniti complessivamente di circa tre milioni di rubli.

Pertanto alla dolorosa dimostrazione dello stato della pubblica sicurezza in Russia si aggiunge la certezza che quel donaro andrà a sostegno dei rivoluzionari e delle loro gesta.

* *

La rivolta dei boeri nel nord-ovest della repubblica del Capo, prima annunciata da vaghe notizie, è ora ufficialmente confermata.

Un telegramma da Londra annunzia l'apparizione di una banda di ribelli boeri nella colonia del Capo, capitanata dal boero transvaliano Ferreira, che fece alquanto parlare di sè durante l'ultima fase della guerra sud-africana. La banda avrebbe sorpreso due posti di polizia, impadronendosi di armi e munizioni; non è detto se abbia anche fatto dei prigionieri o abbia ucciso dei gendarmi. Il Ferreira tenderebbe ad organizzare una insurrezione generale nel Transwaal. Le autorità hanno mandato contro di lui un corpo di centocinquanta uomini di cavalleria. La regione dove il fatto è avvenuto si trova all'estremo nord-ovest della colonia del Capo, presso il fiume Orange.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 4 novembre 1906

Presidenza del senatore BLASERNA

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Berlese, Pascal, Rajna, Helmert, Pflueger e dal prof. Hellmann. Richiama inoltre l'attenzione della classe sui volumi 17° e 18° delle « Opere di Galileo Galilei », sul tomo 4° delle « Opere matematiche di F. Brioschi » e sul vol. 5° dei « Risultati scientifici della spedizione polare norvegese, 1893-1896 ».

Il socio Koerner, per incarico del Ministero di agricoltura a Bruxelles, fa omaggio di una pubblicazione relativa alla partecipazione del Belgio all'Esposizione di Milano.

Il presidente Blaserna dà il triste annuncio della morte del corrispondente prof. E. Cesàro e del socio straniero prof. L. Boltzmann; e di quest'ultimo legge una commemorazione, mettendone in rilievo l'operosità scientifica.

Il socio Millosevich presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria del prof. Marini, intitolata: « Studio degli areometri per la misura della densità dell'acqua di mare ».

Vengono poscia presentate le seguenti memorie e note per la inserzione negli *Atti* accademici:

1. Millosevich e Bianchi: « Determinazione delle coordinate astronomiche di Tripoli d'Occidente ».
2. Venturi: « Riassunto dei lavori di collegamento e di verifica del valore della gravità in Palermo ».
3. Reina: « Confronto fra il valore assoluto della gravità determinato a Roma e quello recentemente determinato a Potsdam ».
4. Dalla Vedova: « Relazione sui lavori compiuti, nella sua recente riunione, dal Comitato dell' Associazione internazionale delle Accademie ».
5. Koerner e Contardi: « La sesta bijodonitrobenzina » - « La sesta nitrotribromobenzina ».
6. Ciamician e Silber: « Azioni chimiche della luce ».
7. Nasini: « Sulla presenza dell'uranio in alcune roccie radioattive italiane ».
8. Piutti: « Derivati maleinici e fumarici di amminofenoli ».
9. Burgatti: « Sull'estensione del metodo d' integrazione di Riemann all'equazione lineare d'ordine n con due variabili indipendenti ». Presentato dal socio Cerruti.
10. Sbrana: « Le superficie di Serret negli spazi a curvatura costante ». Presentato dal socio Bianchi.
11. Levi E.: « Ricerche sulla teoria delle funzioni automorfe ». Presentato id.
12. Macchia: « Ricerche sulla conducibilità termica a temperature ordinarie e a basse temperature ». Presentato dal corrispondente Battelli.
13. Colomba: « Osservazioni cristallografiche su alcuni minerali di Brono e Traversella ». Presentato dal socio Struever.
14. Bellucci e Parravano: « Sull'acido piombico colloidale e sulle proprietà dell' idrosolo piombico ». Presentato dal socio Cannizzaro.
15. Levi M. G. e Agena: « Ossidazioni elettrolitiche in presenza di fluorojoni ». Presentato dal socio Nasini.
16. Plancher e Ravenna: « Azione del reattivo di Grignard su alcune indolenine ». Presentato dal socio Ciamician.
17. Rimini e Malagnini: « Sopra alcuni seleniati ». Presentato id.
18. Bruschi: « Digestione e attività secretoria nell'albume di ricino ». Presentato dal socio Pirotta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, al telegramma d'augurio inviatogli a nome del Governo da S. E. Giolitti, rispose col seguente:

« S. E. cav. Giolitti.

Particolarmente graditi mi giungono in questo giorno gli augurii da Lei rivolti a nome dei colleghi del Governo.

Gratissimo, La ringrazio ben di cuore, anche da parte della Regina, e le stringo cordialmente la mano.

Aff.mo cugino
VITTORIO EMANUELE ».

Il Sovrano rispose col telegramma seguente a quello che S. E. il ministro della guerra gli aveva inviato per la ricorrenza genetliaca:

« Ai voti che Ella mi ha oggi espressi a nome dell'Esercito io corrispondo con sentimenti di viva riconoscenza e di piena fiducia; Le piaccia esserne interprete e gradisca per sè cordiali grazie.

Aff.mo
VITTORIO EMANUELE ».

A S. E. il presidente del Senato Canonico S. M. rispose:

« I voti del Senato del Regno sono certamente fra i più graditi che mi giungono in questo giorno. Prego V. E., che ne è stato cortese interprete, di estendere ai suoi onorevoli colleghi le cordiali grazie che a lei particolarmente esprimo, confermandomi

Aff.mo
VITTORIO EMANUELE ».

Per gl'interessi economici di Roma. — In seno alla Associazione per gl'interessi economici di Roma si è costituito il Comitato permanente per la tutela degli interessi provinciali e comunali.

Il Comitato, del quale fu acclamato presidente onorario il comm. Alberto Cencelli, presidente della Deputazione provinciale, e presidente effettivo il comm. Camillo Giuliani, traccierà il programma al quale debbono rispondere i consiglieri provinciali in carica e i futuri, in seno al Consiglio.

Nave estera. — Ieri mattina si è ancorata nel golfo di Spezia, scambiando i saluti d'uso colla piazza, la nave-scuola spagnuola *Numancia*, con a bordo i cadetti di marina.

Il comandante Lesenney si recò a salutare l'ammiraglio Grenet e le autorità civili, che poco dopo gli restituirono la visita a bordo.

La *Numancia*, proveniente da Genova, ha a bordo un equipaggio di 800 persone.

Si tratterrà nelle acque di Spezia alcuni giorni.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Colombo per Sabangbay. La *Dogali* da Acapulco per Salina Cruz.

Marina mercantile. — L'11 corrente è giunto ad Hong-Kong l'*Ischia*, della N. G. I. È partito da Buenos Aires l'*Italia*, della Società genovese, per Santos e Genova e da New York il *König Albert*, del N. Ll. È giunto a New York il *Nord-America*, della Veloce. È partito da Napoli il *Napolitan Prince*, della P. L., per New York.

ESTERO.

Esperimenti di aereonautica. — Si telegrafa da Parigi, 12:

Santos Dumont ha fatto stamani due esperimenti col suo aeroopiano, di cui ciascuno è durato circa sei secondi ad una velocità da 16 a 12 metri al secondo, percorrendo circa 60 metri.

Ha compiuto poi oggi alle 5 pomeridiane, mentre spirava vento contrario, un percorso di 220 metri in 21 secondi ed un quinto a circa cinque metri d'altezza.

La maggior velocità è stata di metri 82.70 in sette secondi ed un quinto, cioè di 42 chilometri all'ora.

Esposizione di automobili. — Mercoledì si aprirà a Londra l'annuale Esposizione di automobili nei locali dell'Olympia.

Non soltanto il numero degli automobili esposti mostrerà il meraviglioso sviluppo avuto in pochi anni, ma l'Esposizione riuscirà particolarmente interessante per il fatto che il prezzo degli automobili sarà notevolmente abbassato.

Automobili che fino a questi giorni erano in vendita per 700 sterline si potranno avere per 350 circa e così via per vetture d'ogni prezzo e d'ogni tipo.

Da statistiche ora pubblicate risulta che nella fabbricazione di automobili sono ora investiti in Inghilterra dodici milioni di sterline.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOSCA, 12. — Stamane alle 11 in via Tverskaia è stata lanciata una bomba contro il prefetto di polizia, generale Reinbot, che è rimasto illeso.

Un sergente di polizia ha ucciso l'autore dell'attentato.

PORTSMOUTH. 12. — È giunto oggi lo *yacht Victoria and Albert* con a bordo il Re, la Regina ed il principe ereditario di Norvegia.

MONACO DI BAVIERA, 12. — L'imperatore e l'imperatrice sono giunti stamani e sono stati ricevuti alla stazione, riccamente decorata, dal principe reggente e da tutti i principi della Casa Reale, del ministro dell'interno dell'impero, conte Posadowski, da tutti i ministri bavaresi e dalle autorità civili e militari.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, barone Tschirschky, si trovava al seguito dell'imperatore.

Dopo aver salutato i presenti l'imperatore e l'imperatrice si sono recati al palazzo, salutati lungo il percorso da entusiastiche ovazioni della popolazione.

BERLINO, 12. — Il *Wolffbureau* annuncia che l'imperatore ha accettate le dimissioni del ministro dell'agricoltura, Podbielski, e gli ha conferito la Gran Croce dell'Aquila Rossa con brillanti.

L'imperatore ha incaricato Bethman Hollweg di reggere interinalmente il Ministero dell'agricoltura.

LONDRA, 12 — Il treno che recava la famiglia reale di Norvegia è giunto nel pomeriggio alla stazione di Windsor.

Alla stazione ad attendere il Re e la Regina di Norvegia si trovavano il Re Edoardo e la Regina Alessandra coi principi di Galles, i dignitari di Corte e le autorità.

La musica del 1° reggimento delle guardie suonò l'inno norvegese.

Dopo un cordialissimo scambio di saluti e la presentazione dei rispettivi seguiti, i Sovrani d'Inghilterra e di Norvegia salirono in vetture di gala e si recarono al castello tra le acclamazioni della popolazione.

PARIGI, 12. — Il Re di Grecia è partito stasera, alle 7.30, per Vienna con l'espresso di oriente.

Erano a salutarlo alla stazione il ministro di Baviera, l'ambasciatore di Germania, principe Radolin, ed il ministro di Grecia, Delyannis, col personale della legazione.

VIENNA, 12. — *Camera dei deputati.* — Si delibera a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli del progetto di legge per la riforma elettorale.

ATENE, 12. — Il maresciallo di Corte, Papparigopoulos, già ministro di Grecia presso la Corte d'Italia, ha ricevuto l'invito di partire per raggiungere il Re Giorgio ed accompagnarlo durante la sua visita alla famiglia reale d'Italia.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla legge di separazione della Chiesa dallo Stato.

Piou esamina la situazione fatta alla chiesa cattolica dalla legge.

Dice che la legge spoglia il clero che viene accusato a torto di ubbidire alla influenza straniera. La legge invade il dominio spirituale della Chiesa. Essa ricostruisce una nuova Chiesa senza energia, crea una nuova chiesa cattolica governata da laici e toglie ai cattolici la gestione finanziaria delle chiese.

Piou dichiara che il papa non poteva accettare la legge che conduce alla laicizzazione della Chiesa. Afferma che l'assemblea dei vescovi francesi non ha accettato le Associazioni cultuali. I vescovi, dice, hanno redatto degli statuti che non avevano nulla di conforme alla legge.

Il ministro Briand interrompe dicendo: Ci è stato chiesto di accettarli!

Piou risponde: Da chi?

Briand replica: Ma da voi!

Piou protesta vivacemente.

Luigi Dumont interrompendo rimprovera a Piou di eccitare alla guerra religiosa e dichiara che ne fornirà la prova. (Applausi prolungati dai banchi della sinistra).

Piou termina dicendo: Il vostro partito ha accumulato da 25 anni rovine sopra rovine. Voi volevate mettere nella costituzione della chiesa un germe di morte e di veleno. Fortunatamente Viviani ha strappato il velo. Voi pretendevate di affrancare le coscienze; Viviani ha detto francamente che voi volete l'irreligione. Viviani può credere che le luci del cielo sono spente perchè non le vede, ma noi crediamo nella giustizia. Se voi ricusate di accordarci ciò che ci è dovuto e se per sventura voi ricusate di modificare la legge, voi fate una dichiarazione di guerra ai cattolici. Sia! Sarete voi che l'avrete voluto.

Il ministro Briand, rispondendo all'interrogazione di un deputato radicale socialista, dice che dopo l'11 dicembre di questo anno i beni delle fabbricerie, in assenza delle Associazioni cultuali, saranno devoluti alle opere di beneficenza e tale devoluzione diverrà definitiva dopo l'11 dicembre del 1907. In quanto alle Associazioni cultuali che potranno formarsi dopo l'11 dicembre 1906, esse non avranno che delle vacazioni eventuali.

Guyeisse, radicale socialista, chiede la neutralità dello Stato fra il papa ed i cattolici che vogliono il libero esercizio del culto. Per rispondere all'affronto che il papa ha fatto al Governo con la sua enciclica, il Governo non aveva che da aprire la porta a tutte le Associazioni. Il Governo deve impedire che l'autorità del papa, sovrano estero, si eserciti in Francia.

L'oratore presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il Governo saprà assicurare la libertà di coscienza a tutti i cittadini, passa all'ordine del giorno ».

Puech chiede che le vacazioni dei beni con le fabbricerie siano definitivamente aperte l'11 dicembre 1906 per le opere di assistenza; crede che dopo l'11 dicembre 1906 i beni cultuali non avranno più proprietari e che bisognerà trovarne altri.

Il ministro Briand risponde che se credesse che il decreto 9 marzo 1906 dovesse essere riveduto, avrebbe il coraggio di proporre alcune modificazioni.

Puech replica che non crea imbarazzi al Governo, ma che ha ragioni politiche per insistere, perchè il Consiglio di Stato ha opinato che si debba aggiornare l'applicazione della legge. Puech non crede che si possa aggiornare per un anno la presa di possesso dei beni cultuali che ritornano allo Stato. Gli altri devono esser messi sotto sequestro. L'oratore chiede se anche le duemila chiese della Francia, fra le quali quella del Sacro Cuore e la basilica di Lourdes sono considerate come beni che devono essere sequestrati.

Il ministro Briand risponde: È evidente.

Allora - replica Puech - lo Stato diverrà proprietario di Nôtre Dame de Paris e voi chiuderete le chiese pagate da privati. È una contraddizione.

Il ministro Briand risponde: Il Parlamento deciderà quale sistema sia più conforme agli interessi della Repubblica.

Puech biasima il sistema di Briand, che somiglia ad una capitolazione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle ore 8.40.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Lonsdale chiede se l'Italia dette all'Inghilterra qualsiasi assicurazione relativamente alla sua posizione rispetto alla triplice alleanza.

Il sottosegretario di Stato, Runciman, risponde: No; nessuna comunicazione di questo genere fu nè chiesta nè offerta, nè è da aspettarsi.

Rispondendo ad una interrogazione il sottosegretario per le colonie, Winston S. Churchill, dice che il Portogallo ha dato ad un agente del gruppo delle miniere Robinson del Transvaal il permesso di arruolare indigeni sul territorio portoghese, ma le autorità portoghesi considerano questo permesso come assolutamente personale dimodochè l'agente deve personalmente e solo procedere a questo arruolamento. Risulta da ciò che tale permesso è senza valore pratico. Sono in corso negoziati col Portogallo perchè si concedano facilitazioni a questo agente ed agli interessi che esso rappresenta. La soluzione è stata dilazionata, ma il Governo inglese non ha cambiato idea e continuerà senza indugio i negoziati intavolati per ottenere le facilitazioni volute.

Il deputato Dalziol chiede se Churchill non abbia ricevuto informazioni che dimostrino che la compagnia delle miniere di Johannesburg si è intromessa presso le autorità portoghesi per impedire di conferire al gruppo Robinson le facilitazioni necessarie.

Churchill risponde: No, non ho informazioni di questa natura. Rispondendo poi ad un'altra interrogazione il segretario Churchill dice: Credo che questo gruppo Robinson abbia potuto arrolare indigeni. I negoziati col Portogallo sono condotti in questo momento dal ministro degli esteri, sir E. Grey, o dall'ambasciatore inglese a Lisbona. Per quello che concerne le concessioni di Chinde che vanno franando in seguito ad erosioni, il commissario britannico del centro d'Africa è d'avviso che il commercio delle concessioni di Chinde non può essere protetto con altre misure che con quelle dello spostamento di barriere.

Il Governo inglese è ora in trattative con quello portoghese a questo riguardo.

Il deputato Higham chiede che l'Inghilterra rinunzi a tutte le speranze di indurre le autorità del Congo a Bruxelles a mantenere l'impegno che hanno preso presso il ministro inglese a Bruxelles di pubblicare le deposizioni fatte dinanzi alla loro propria Commissione di inchiesta.

Il sottosegretario Runciman risponde: Non abbiamo cessato di insistere perchè la pubblicazione fosse fatta.

Lo stesso deputato chiede se il Governo inglese continua queste pratiche.

Runciman replica: Il Governo non ha rinunziato a tutte le speranze.

Un deputato chiede perchè il posto di commissario delle dogane del Tibet e di Siekin non è più affidato ad un inglese.

Runciman dice: la convenzione firmata per il Tibet stabilisce che per l'avvenire soltanto i sudditi cinesi possano essere incaricati di funzioni al Tibet.

Churchill, parlando dell'incursione dei boeri al Transwaal, dice che l'Inghilterra ha chiesto al governatore della colonia tedesca di impadronirsi dei filibustieri, dei quali può chiedere l'espulsione per furto e tentato assassinio.

Dalziel chiede se quella incursione non sia stata preparata a Johannesburg per allontanare l'attenzione dalla questione colla mano d'opera cinese.

Un deputato irlandese chiede ironicamente se il Governo non domanderà ai deputati di opposizione di arrolarsi come volontari.

La Camera accoglie questa uscita con ilarità, che prova come non si dia grande importanza a questa incursione dei boeri.

NEW-YORK, 13. — Un telegramma da Valparaiso (Indiana) dice che un treno carico di emigranti Russi, serbi, polacchi ed israeliti ha avuto un urto a Woodville con un treno merci.

Sei vagoni si sono incendiati. Cinquanta emigranti su 174 sono scomparsi. Si teme che siano periti tra le fiamme.

Gli agenti della Compagnia ferroviaria dicono che vi sono 40 morti e 35 feriti.

CHICAGO, 13. — Oltre la metà degli emigranti che si trovavano nel treno, che ha avuto un urto con un treno merci, sono rimasti uccisi o feriti. Quarantasette di essi sono bruciati vivi. Vi sono 38 feriti, la maggior parte dei quali mortalmente.

Iersera giunse a Chigago un treno che riconduceva i feriti. Una folla di russi e di polacchi, tra cui erano i parenti delle vittime, si era riunita alla stazione e minacciava di malmenare gli impiegati ferroviari, sui quali si faceva ricadere la responsabilità del disastro.

TANGERI, 13. — Er Raisuli ha ricevuto direttamente una lettera ufficiale del Sultano che lo nomina pascià di Arzila e delle provincie vicine. La sua giurisdizione comprenderebbe i territori situati fra Tangeri e Larrache.

Il Califfo dei Beni Mansur ed i suoi militi sono stati invitati a recarsi ad assistere ad agapi a Vinat.

Il ministro degli Stati Uniti, Gummere, è stato ricevuto dal Sultano. Si crede che sia l'ultima sua visita a Fez.

LONDRA, 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Un telegramma da Irkutsk annunzia che ieri, al momento in cui il generale Rennenkampf passava, accompagnato da due aiutanti di campo, in una via della città, un individuo lanciò una bomba contro di lui.

L'ordegno scoppiò senza ferire alcuno.

Il malfattore è stato arrestato. Portava una rivoltella carica.

Al suo domicilio sono stati trovati anche un fucile *Mauser* ed una carabina.

Non si è potuto ancora stabilire la sua identità.

Egli confessa di appartenere al partito anarchico rivoluzionario. Comparirà dinanzi ad un Consiglio di guerra sommario.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.6.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.4. minimo 7.3.
Pioggia in 24 ore	mm. —

12 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Prussia Renana, minima di 744 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm.; temperatura diminuita; qualche pioggia sul versante Adriatico e Sicilia.

Barometro: massimo a 771 al nord, minimo a 767 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo nuvoloso al sud ed isole con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 0	9 2
Genova	1/4 coperto	calmo	15 3	11 1
Spezia	1/4 coperto	calmo	17 0	11 0
Cuneo	3/4 coperto	—	10 8	6 1
Torino	3/4 coperto	—	12 0	6 8
Alessandria	nebbioso	—	11 8	8 1
Novara	1/2 coperto	—	12 8	7 3
Domodossola	sereno	—	14 8	0 0
Pavia	nebbioso	—	15 1	5 8
Milano	coperto	—	13 6	7 4
Sondrio	sereno	—	11 9	2 2
Bergamo	3/4 coperto	—	12 3	6 4
Brescia	sereno	—	14 2	6 2
Cremona	3/4 coperto	—	14 0	7 8
Mantova	1/2 coperto	—	13 8	6 5
Verona	sereno	—	13 1	4 8
Belluno	1/4 coperto	—	12 6	2 8
Udine	sereno	—	10 6	4 1
Treviso	sereno	—	12 0	3 8
Venezia	sereno	calmo	13 0	6 0
Padova	sereno	—	12 9	3 2
Rovigo	1/2 coperto	—	14 9	3 6
Piacenza	nebbioso	—	13 8	5 9
Parma	coperto	—	13 0	6 5
Reggio Emilia	coperto	—	13 2	7 0
Modena	1/2 coperto	—	13 3	5 9
Ferrara	sereno	—	13 8	4 1
Bologna	nebbioso	—	12 1	7 1
Ravenna	coperto	—	12 3	4 0
Forlì	3/4 coperto	—	13 0	7 6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	17 9	7 2
Ancona	1/4 coperto	mosso	16 3	9 8
Urbino	sereno	—	11 4	7 6
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	17 8	10 5
Perugia	3/4 coperto	—	13 7	7 6
Camerino	3/4 coperto	—	12 0	6 8
Lucca	sereno	—	16 1	6 5
Pisa	sereno	—	19 3	6 3
Livorno	sereno	legg. mosso	17 0	10 4
Firenze	sereno	—	16 2	5 6
Arezzo	sereno	—	15 9	6 7
Siena	1/4 coperto	—	15 7	7 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17 7	7 3
Teramo	coperto	—	15 9	9 2
Chieti	1/2 coperto	—	15 0	9 0
Aquila	1/4 coperto	—	14 2	5 6
Agnone	caliginoso	—	14 9	4 9
Foggia	3/4 coperto	—	19 1	11 0
Bari	coperto	legg. mosso	18 0	9 8
Lecce	3/4 coperto	—	19 4	10 2
Caserta	sereno	—	18 5	11 7
Napoli	sereno	calmo	18 3	12 4
Benevento	nebbioso	—	20 0	7 2
Avellino	sereno	—	16 2	8 5
Caggiano	sereno	—	13 5	7 2
Potenza	coperto	—	14 0	5 7
Cosenza	1/2 coperto	—	19 0	8 9
Tiriolo	coperto	—	16 2	6 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 5	15 5
Trapani	coperto	calmo	20 1	16 6
Palermo	piovoso	calmo	21 6	13 3
Porto Empedocle	sereno	mosso	21 0	15 5
Caltanissetta	piovoso	—	20 6	13 4
Messina	coperto	calmo	20 8	14 4
Catania	coperto	calmo	21 0	14 5
Siracusa	piovoso	legg. mosso	19 6	15 9
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	9 0
Sassari	sereno	—	17 1	9 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*